



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
01 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE – DEMANIO
MARITTIMO**

Assunto il 11/04/2025

Numero Registro Dipartimento 550

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5457 DEL 11/04/2025

Oggetto: CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA AL TERMINE DELLA STAGIONE BALNEARE 2024 IN APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 116/2008 E S.M.I E DEL D.M. 30 MARZO 2010 E SS.MM.II.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 4 che demanda alle Regioni l’individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione, nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;
- il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;
- il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 recante “Modifica del Decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»”.

CONSIDERATO che per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL) relativi alla stagione balneare 2024 e alle tre stagioni balneari precedenti – così come previsto dall’art. 7, comma 2 del D.Lgs. 116/08 – in base alle quali le acque di balneazione sono classificate come: “scarse”, “sufficienti”, “buone” o “eccellenti”.

PRESO ATTO dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL) – ente preposto al monitoraggio sulla qualità delle acque marine di balneazione della Regione Calabria – relativi alla stagione balneare 2024, nonché della nota Protocollo n. 198859 del 28/03/2025 e successiva integrazione di cui alla nota Prot. N. 220944 del 07/04/2025, con la quale l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria ha trasmesso la proposta di classificazione delle acque di balneazione della Regione Calabria al termine della stagione balneare 2024 (di cui ai monitoraggi degli anni 2024-2023-2022-2021).

RITENUTO di procedere alla classificazione delle acque marine di balneazione della Regione Calabria al termine della stagione balneare 2024, riportata nell’apposito elenco (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, utilizzando i dati delle stagioni balneari dal 2021 al 2024, così come disposto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii..

EVIDENZIATO che tutte le acque superficiali marine non presenti nel suddetto elenco sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.

RILEVATO

- che secondo le disposizioni di cui al comma 2 dell’art. 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii., la Regione deve promuovere e divulgare con tempestività le informazioni sulle acque di balneazione;
- che in base a quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo è compito dei Comuni assicurare che le informazioni sulle acque di balneazione siano divulgate e messe a disposizione con tempestività durante la stagione balneare in un’ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione.

PRECISATO che rientrano nelle competenze dei Comuni, secondo le indicazioni dell’art. 5 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii.

- la delimitazione, prima dell’inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento regionale;

- la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifici una situazione che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
- la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni sopra citate;
- l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e), ed f) dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii.;
- la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera e) dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii..

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 13/05/1996, n.7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la legge regionale n.42 del 1 dicembre 2022 rubricata: “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.138 del 29/12/2022 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’Ing. Salvatore Siviglia;
- il Regolamento regionale n.1 del 12/01/2023 “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della L.R. 1 dicembre 2022, n.42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.572 del 24/10/2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15321 del 30/10/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di reggenza della UOA “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, al dott. Roberto Cosentino;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15866 del 13/11/2024 recante “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana - Atto di Micro Organizzazione”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15891 del 13/11/2024 con il quale è stato conferito l’incarico temporaneo di reggenza del Settore n.1/UOA “Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo” della UOA “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, al dott. Gabriele Alitto;
- la disposizione di servizio prot. n. 790017 del 17/12/2024, e la successiva nota integrativa prot. n.205494 del 31/03/2025, con la quale è stata assegnata la responsabilità dell’ufficio e dei procedimenti della U.O._1.5 Acque di balneazione marino costiere all’ing. Antonio Droise;
- il Decreto del Dirigente Dirigenziale n.142 del 09/01/2025 con il quale è stato conferito all’ing. Antonio Droise l’incarico di Elevata Qualificazione di secondo livello denominata: “EQ n. 1 Attuazione della legge regionale in materia di Demanio Marittimo, Piano Indirizzo Regionale (PIR) sul Demanio Marittimo rapporti con EELL. In materia di Demanio

Marittimo area territoriale nord (provincia di Cosenza) - Acque di balneazione marino costiere – Tutela delle Spiagge” istituito presso il Settore 1/UOA - Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.113 del 25/03/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027.

ATTESTATA da parte del responsabile del procedimento la regolarità amministrativa e la legittimità del provvedimento sulla scorta dell'istruttoria effettuata e la conformità del presente atto alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, su proposta del medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI CLASSIFICARE** le acque destinate alla balneazione al termine della stagione balneare 2024 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicati, per ognuna delle acque marine di balneazione della Regione Calabria, la Provincia, il Comune, la denominazione, il codice identificativo europeo, la classe di qualità e l'ampiezza del tratto.
2. **DI DARE ATTO** che le motivazioni della mancata classificazione dei tratti delle acque di balneazione non classificate è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 1.
3. **DI DISPORRE** che le acque di balneazione classificate “scarse” devono essere gestite e trattate, ai fini della tutela della salute pubblica, in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8 c. 4 del D.lgs. 116/08.
4. **DI STABILIRE** che tutte le acque superficiali marine non presenti nel suddetto elenco sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
5. **DI PORTARE** a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate degli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria.
6. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria.
7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a quei Comuni nel cui territorio ricadono le acque di balneazione classificate “scarse” per i successivi provvedimenti di competenza.
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
9. **DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Droise
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GABRIELE ALITTO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Roberto Cosentino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)